

# “La voce dei bambini”

## Mensile Online dei Bambini di Vercelli e Provincia

[www.lavocedeibambini.altervista.org](http://www.lavocedeibambini.altervista.org); email: [associazionekorczak@fastwebnet.it](mailto:associazionekorczak@fastwebnet.it)

**Coordinamento: Associazione di Volontariato del Piemonte Onlus  
“Janusz Korczak”**

**MESE DI SETTEMBRE-OTTOBRE 2014**

**BENTORNATI!**

**DA QUESTO NUMERO IL GIORNALE DIVENTA BI-MENSILE**

### LE MIE VACANZE

Il 13 agosto con la mia famiglia e mia nonna siamo andati in vacanza a Jesolo. In macchina eravamo in cinque, ma non abbiamo patito il caldo e il disagio.

Appena arrivati, dopo aver svuotato le valigie, siamo andati a pranzo. Poi in spiaggia e visto che il mare era calmo abbiamo nuotato fino all'ora di cena.

In seguito abbiamo fatto una bella passeggiata fino alle giostre che si trovavano a circa 1 km dall'albergo.

Il giorno seguente dopo aver fatto colazione abbiamo conosciuto Fabio, Francesco, Lidia e Gioia, quattro ragazzini simpatici e divertenti on cui abbiamo trascorso il resto delle vacanze. A cena, in albergo, abbiamo festeggiato la vigilia del Ferragosto con aperitivi e cibi speciali; noi bambini ci siamo ritrovati nella sala giochi dove ci hanno servito patatine e stuzzichini.

I giorni seguenti sono trascorsi in allegria: sabato 16 agosto siamo andati in macchina a Venezia; abbiamo percorso a piedi le viuzze fino a piazza San Marco e mentre il ritorno è stato in barca.

Sono salito sul Ponte dei Sospiri e tanti altri ponti che collegano le sponde ai rii. C'erano inoltre molte gondole che portavano i turisti a godersi il panorama. Verso le 18 siamo ritornati in albergo stanchi ma contenti perché abbiamo visto sculture, chiese, ponti e palazzi antichi che facevano venire la pelle d'oca.

Lunedì abbiamo fatto una passeggiata in bicicletta fino ad arrivare al faro, in quanto la giornata era nuvolosa.

Martedì ho conosciuto Matteo, un ragazzo intelligente, sveglio e molto furbo che vinceva sempre a carte.

Domenica 24, tutti seduti sul lungomare, abbiamo assistito al passaggio delle Frece tricolori e alle evoluzioni acrobatiche di aerei privati.

Martedì 26 siamo ritornati a casa tristi di dover lasciare il mare, ma anche felici perché 3 settimane dopo avrei incominciato a frequentare le scuole medie.



Pietro Lovisetto  
da Roasio

### LE MIE VACANZE: ESTATE 2014

Il 18 agosto, la mia famiglia ed io, siamo partiti con l'aereo Alitalia per andare in Sicilia, di preciso a San Vito lo Capo.

Finalmente siamo arrivati in un posto dove la temperatura minima era 25°, non una nuvola in cielo e dove ci si poteva fare il bagno in un'acqua azzurrissima e limpidissima.



Siamo stati alla Riserva dello Zingaro, costituita da diverse calette con spiagge di sassolini bianchi e piccolissimi e un'acqua limpida; vicini alla riva ormeggiavano lussuosi yacht.

Un altro posto molto bello che siamo riusciti a visitare è l'isola di Favignana che abbiamo raggiunto con un aliscafo.

Qui è stato molto faticoso perché abbiamo noleggiato delle bici per poter girare l'isola e scendere nelle varie calette a fare il bagno.

Le vacanze sono passate molto in fretta però ero ansioso e felice di iniziare una nuova avventura in prima media.



Tommaso Tromboni  
da Roasio

### II PRIMO GIORNO NELLA SCUOLA MEDIA

Il 15 settembre è stato il giorno che ricorderemo per tutta la nostra vita. Già dalla settimana prima avevamo preparato la cartella, con tutto l'occorrente: libri, astucci e quaderni. La mattina del primo giorno di scuola eravamo tutti molto emozionati per l'inizio di questa nuova avventura. Ci siamo trovati tutti alle otto, davanti alla scuola media di Roasio, dove abbiamo aspettato i nostri futuri insegnanti che ci chiamassero per entrare nella nostra aula. Durante la mattinata, abbiamo potuto conoscere i nuovi compagni, i professori e ambientarci nel nuovo istituto. Arrivate le 10.45, abbiamo fatto merenda nel cortile della scuola, parlando anche con i nostri compagni delle elementari. Finito l'intervallo abbiamo letto un brano con la nostra professoressa d'italiano e le ultime due ore abbiamo disegnato e parlato con il professore di storia dell'arte. La prima settimana abbiamo finito tutti i giorni all'una. Da questi tre anni di scuola media ci aspettiamo di apprendere nuovi argomenti e imparare nuove materie.

Giovanni Barboni  
Sara Bonvento  
da Roasio

## CITAZIONE FAMOSE NEL MONDO

Capita a volte, anzi con frequenza sempre maggiore, di leggere o comunque sentire in brani musicali, frasi e citazioni che ci rimangono fisse sia nella mente sia nel cuore e nella maggior parte delle occasioni tendiamo a sentirci inclusi nel significato che le parole vogliono esprimere e soggetti della situazione effettiva. Questo capita soprattutto a noi ragazze e ragazzi adolescenti, e già, proprio a noi che ci sembra di essere “avviluppati” in un mondo che si rifiuta di comprendere i nostri sentimenti, i problemi che ogni giorno dobbiamo affrontare; e magari per vergogna o “previsione di una successiva incomprensione da parte degli adulti”, evitiamo di raccontare. Viviamo nel mondo dove solo la “musica e la tecnologia” ci riparano dall'esterno. E a proposito di questo, elencherò delle frasi e delle citazioni di vari autori, nelle quali mi rispecchio o solitamente ne sono la protagonista o, addirittura, sono “l'autobiografia” di persone che conosco.

- 1) Trova qualcuno che apprezzi il peggio di te. Le cose belle piacciono a tutti. (Anonimo)
- 2) L'ottimista pensa che questo sia il migliore dei modi. Il pessimista sa che è vero. (Oscar Wilde)
- 3) Ama chi ti ama, non amare chi ti sfugge, ama quel cuore che per te si distrugge. Non t'ama chi amor ti dice ma t'ama chi guarda e tace. (W. Shakespeare)
- 4) Ci siamo scelti o aspettati. Magari solo aspettati. (Anonimo).
- 5) E' lontano solo ciò che non ci interessa veramente raggiungere. (Paul Kehis)
- 6) Ho trovato sempre che le persone più belle, veramente dentro belle e fuori, siano quelle inconsapevoli del loro effetto. (Deamon)
- 7) L'assenza di una persona è una risposta. (Anonimo)
- 8) La musica aiuta a non sentire il silenzio che c'è fuori. (Bach)
- 9) La gente piccola la riconosci subito, è quella che cerca di spiegarti quanto è grande. (Anonimo)
- 10) Ci si abitua. Ad essere forti. Ad essere soli. Ad essere forti da soli. (Anonimo)
- 11) Non so fidarmi di nessuno ed è un peccato, ma mi ha ferito sempre chi mi aveva accarezzato. (Rocco Hunt)
- 12) L'amore è un'arma, tanto cuce tanto taglia. (Rayden)
- 13) Sono un mare in tempesta ma ti prego resta. (Anonimo)
- 14) Dovevi vederti mentre ridevi, ti saresti innamorata di te stessa. (Anonimo)
- 15) La gente perde la testa quando perde chi ama. (Dr. House)
- 16) Quello che non ti uccide, ti rende più forte. (Anonimo)
- 17) Il primo grande amore non dura mai tutta la vita, ma te la cambia. Per sempre. (Anonimo)
- 18) Quando ti rialzi i tuoi amici sapranno chi sei. Quando cadi saprai chi sono i tuoi amici. (Kristiano Loshi)
- 19) E' questo il problema del dolore. Esige di essere sentito. Dal libro Colpa delle Stelle (John Green)
- 20) Possiamo avere tutti i mezzi di comunicazione del mondo, ma niente, assolutamente niente, sostituisce lo sguardo dell'essere umano. (Paulo Coelho)
- 21) Non c'è peggior sordo di chi non gliene frega niente di quello che dici (Proverbio)
- 22) Trattenere è come bere del veleno e sperare che l'altra persona muoia. (Buddha)
- 23) Mi hai regalato un per sempre dentro in miei giorni contati e di questo te ne sono infinitamente grata. Dal libro Colpa delle Stelle (John Grenn)
- 24) Non giudico le persone dai loro errori, ma dalla loro voglia di rimediare. (Bob Marley)
- 25) Avevi il meglio, ma non lo hai apprezzato. Perché non possiedi niente se niente ti sei guadagnato. (J-AX)
- 26) La vita è come andare in bicicletta: se vuoi stare in equilibrio devi muoverti. (Eistein)
- 27) L'esperienza è il tipo di insegnante più difficile. Prima ti fa l'esame, e poi ti spiega la lezione. (Anonimo)
- 28) Nostalgia ... Il ricordo delle cose passate a suo tempo non apprezzate e oggi desiderate ... (Anonimo)
- 29) L'amicizia è l'unico cemento capace di tenere insieme il mondo. (Anonimo)
- 30) Non dire a nessuno il bene che ti voglio, neanche al mondo. Sarebbe invidioso di una cosa più grande di lui.
- 31) Il successo viene prima del sudore solo nel vocabolario. (Vidal Sassoon)
- 32) Per avere labbra attraenti pronuncia parola gentili. (Hepburn)
- 33) Non fatevi tentare da ciò che luccica ma solo da ciò che illumina. (Santoro)
- 34) La fortuna non esiste: esiste il momento in cui il talento incontra l'occasione. (Seneca)
- 35) Ma non lo vedi che siamo solo occasioni e nella maggior parte pure delusioni. (Fabri Fibra)
- 36) Ho provato e ho fallito. Non importa, riproverò. Fallirò meglio. (Beckett)
- 37) Lo so non ti chiamo mai, però neanche tu lo fai; è che siamo tali e quali; incasinati ed essenziali. (Anonimo)
- 38) La persona più importante della tua vita è quella a cui stai pensando involontariamente leggendo questa frase. (Anonimo)
- 39) Il gioco dell'impiccato ci insegna sin da bambini, che pronunciando la parola sbagliata, si può uccidere qualcuno.
- 40) Solo il tempo ti dà le risposte che stavi cercando, ma te le darà quando ormai avrai già dimenticato le domande. (Osho)

**PS: Cerchiamo di vivere come se ogni giorno fosse l'ultimo: al massimo.**

**Noi ragazzi possiamo sembrare fragili, ma realmente, siamo più forti degli adulti. Questo perché gli adulti hanno già attraversato la nostra fase di adolescente; ma noi, la stiamo vivendo.**

**Perché solo essendo fino alla fine noi stessi, daremo un insegnamento agli altri.**

Alessandra Orrico

## LO SPORT

### IL CALCIO E' UNA PASSIONE!

Quest'anno si sono giocati in Brasile i Mondiali di calcio e da allora mi sono appassionata a questo sport



Il calcio moderno nacque in Inghilterra nell'800 e all'inizio veniva praticato nei collegi: ogni college giocava con regole proprie.

Il 26 ottobre 1863 a Londra venne fondata la Football Association che unificò definitivamente il regolamento: era specificato che era permesso solo il gioco con i piedi e solo in alcuni casi potevano essere usate le mani.

Nel 1888 si tenne il primo campionato inglese secondo la formula in vigore ancora oggi. In seguito il gioco venne esportato in tutta Europa e poi in tutto il mondo.



La lunghezza del terreno di gioco in partite internazionali deve essere tra i 100 e i 110 metri, e la larghezza tra i 64 e i 75 metri.

Per le altre partite i limiti sono un po' più elastici: dai 90 ai 120 metri di lunghezza e tra i 45 e i 90 metri di larghezza.



La forma del campo deve essere comunque rettangolare, con linee laterali più lunghe delle linee di porta.

Lo scopo del gioco è di far entrare il pallone (originariamente una palla di cuoio) nella porta avversaria, delimitata da due pali verticali congiunti nella parte superiore da una traversa.

Una partita di calcio viene vinta dalla squadra che nei 90 minuti di gioco segna più gol di quella avversaria. In caso di uguale numero di reti segnate, o se non sono stati realizzati gol, la partita è considerata pareggiata.

In competizioni che prevedano l'eliminazione diretta ed esigono quindi che la gara abbia una vincente, si ricorre di solito a tempi supplementari (due tempi della durata massima di 15 minuti ciascuno) e, in caso di ulteriore parità, si passa ai tiri di rigore per stabilire chi accede al turno successivo. Inizialmente, in caso di pareggio, la squadra qualificata veniva determinata tramite il lancio di una monetina.

I falli e le scorrettezze, nel gioco del calcio, sono infrazioni alle regole per le quali l'arbitro deve prendere i dovuti provvedimenti contro il calciatore reo del gesto; nella fattispecie, i falli sono tutte quelle azioni che comportano l'interruzione del gioco e l'assegnazione di un calcio di punizione, diretto od indiretto, o di un calcio di rigore, in favore della squadra avversaria, mentre le scorrettezze sono tutti quegli atti o gesti meritevoli di cartellino (giallo o rosso): possono esistere, quindi, anche delle azioni che siano contemporaneamente sia falli che scorrettezze (come lo spingere un avversario per impedirgli di raggiungere una posizione vantaggiosa, che è un fallo perché passibile di calcio di punizione diretto, ed è anche una scorrettezza perché è passibile di ammonizione).

I ruoli principali del calcio sono 4: il portiere, il difensore, il centrocampista e l'attaccante.

Le regole stabiliscono solo che uno dei giocatori debba essere designato come portiere, mentre gli altri ruoli non vengono menzionati.

Benché i giocatori abbiano solitamente compiti specifici di attacco o difesa non devono necessariamente rimanere sempre nella loro zona di competenza (difesa, centrocampo o attacco), ma è possibile per un difensore partecipare alla fase offensiva o, viceversa, per un attaccante aiutare nella fase difensiva.

Le squadre solitamente vengono disposte in campo secondo alcuni moduli che si sono canonizzati nel tempo e durante lo svolgersi della partita applicano diversi schemi di gioco a seconda dell'interpretazione dell'allenatore o del responsabile tecnico della squadra.

Il maggior organo di governo del calcio a livello internazionale è la FIFA, acronimo di Fédération Internationale de Football Association (in italiano Federazione Internazionale del Calcio), che ha sede a Zurigo, in Svizzera.

Anna Bosso

## I LIBRI, CHE PASSIONE!

### “STORIA DI UNA LADRA DI LIBRI”

**AUTORE:** Markus Zusak,  
**EDITORE:** Frassinelli, 2014



Quest'estate, soggiornando al mare, ho avuto modo di leggere un bellissimo libro: *“Storia di una ladra di libri* di Markus Zusak, scritto nel 2005.

Questo romanzo è rimasto in vetta alle classifiche dei libri più venduti per molte settimane anche grazie al film tratto da esso che è uscito nei cinema qualche mese fa.

La protagonista del romanzo *“Storia di una ladra di libri”* si chiama Liesel, ed è una bambina che riesce a guardare la realtà in un modo diverso dagli altri attraverso i suoi libri.

Siamo nel 1939 in Germania, il nazismo sta mietendo le sue vittime.

Liesel, il giorno del funerale del fratello piccolo, nota un libro caduto nella neve e decide che da quel momento potrà essere lei la padrona.

E' così che ruba il suo primo libro che si rivelerà essere un amico prezioso per i momenti difficili che dovrà affrontare.

Allontanata dalla famiglia di origine sarà il padre adottivo a insegnarle a leggere.

L'amore per la lettura porta Liesel a sottrarre libri ai roghi nazisti e poi alla biblioteca della moglie del sindaco.

Non si tratta di veri e propri furti: la bambina vuole salvare quelle opere preziose.

Tra le avventure che accadono a Liesel c'è l'incontro con un ebreo che la famiglia adottiva nasconde in cantina.

La storia è raccontata dalla Morte, ma non è solo una storia tragica. Vi troviamo la speranza che viene portata dalle parole lette nei libri rubati che rendono più vivibile un mondo dominato dalla follia del nazismo.

**Il libro mi è piaciuto perché si parla della vita di tutti i giorni di una bambina che ha più o meno la mia età che ha vissuto in un periodo davvero oscuro della Storia, ma che attraverso le parole dei libri è riuscita a sopravvivere.**

**La storia poi è ambientata in Germania paese che ho visitato in parte la scorsa e questa estate.**

**Questo libro lo consiglio ai ragazzi delle medie perché non bisogna dimenticare quello che è successo nel passato, ma imparare dagli errori e costruire insieme un futuro migliore.**



#### IL FILM

**Titolo originale:** “The Book Thief”

**Regista:** Brian Percival

**Musica:** John Williams

**Protagonista:** Marie-Sophie Nélisse

**Genere:** Drammatico

Anna Bosso

## I LIBRI, CHE PASSIONE! “COLPA DELLE STELLE”

**AUTORE:** John Green

**EDITORE:** Rizzoli, 2012



### TRAMA DEL LIBRO:

La sedicenne Hazel Grace è costretta dai genitori a frequentare un gruppo di supporto per sopravvissuti al cancro. Tre anni prima le era stato infatti diagnosticato un cancro alla tiroide al quarto stadio con metastasi polmonari, ma la ragazza è riuscita a sopravvivergli grazie all'assunzione di un farmaco sperimentale. Al gruppo di supporto incontra Augustus "Gus" Waters, un diciassettenne ex giocatore di basket a cui è stata amputata una gamba a causa di un osteosarcoma. Hazel convince Augustus a leggere "Un'imperiale afflizione", il suo libro preferito, e lui ne diventa ossessionato quasi quanto lei. Così, tra messaggi e telefonate, Hazel e Gus incominciano a passare sempre più tempo insieme.

La loro relazione diventa sempre più profonda ma Hazel si sente allontanata da Gus. Quest'ultimo ha salvato il suo desiderio de "I Geni" (una versione di fantasia di Make a Wish Foundation), e lo vuole utilizzare per volare fino ad Amsterdam dove con Hazel incontrerà Peter Van Houten, lo scrittore di "Un'imperiale afflizione". Anche se entusiasta dalla proposta, Hazel decide di non voler più continuare la sua relazione con Gus cosicché possa minimizzare il dolore che la sua eventuale morte potrebbe causare ad Augustus. Hazel si rende conto infatti di essere come una granata che presto, con la sua esplosione, ferirà gravemente tutti coloro che la amano e le stanno vicini, e rivela la sua paura ai genitori con un discorso straziante.

Hazel si sveglia in completa agonia e viene ricoverata in ospedale con una grave polmonite. Durante la settimana di convalescenza, Gus le fa visita svariate volte e la informa di tenere a lei più di quanto si possa preoccupare del dolore che lei potrebbe causargli. Dopo essere stata dimessa, Hazel capisce di essere innamorata di Gus e, dopo alcune consultazioni con i suoi dottori, le viene permesso di andare ad Amsterdam con sua madre e Gus per poter incontrare Van Houten.

La prima notte ad Amsterdam viene loro offerta un'ottima cena da Van Houten in persona. Purtroppo l'incontro con l'autore non va liscio come la cena del giorno prima: i ragazzi scoprono che Lidewij, l'assistente di Van Houten, ha organizzato tutto senza informare lo scrittore perché sperava che la visita di alcuni fan così appassionati potesse ispirarlo ad abbandonare l'alcol per rimettersi a scrivere. Van Houten si dimostra invece sprezzante e maleducato con i ragazzi e si rifiuta di rispondere alle loro domande. Sconvolti dall'incontro, Hazel e Augustus lasciano la casa e, accompagnati dall'assistente dell'autore, visitano la casa di Anna Frank, dove si scambiano il loro primo bacio tra gli applausi degli altri turisti.

Qualche tempo dopo, Gus rivela ad Hazel che il suo cancro è tornato e questa volta ha creato metastasi in più parti del suo corpo. Nonostante, una volta a casa, Gus incominci un'aggressiva terapia, nessuno si aspetta che sopravviva a lungo. Poco prima di morire, Gus chiede ad Hazel e Isaac, il suo migliore amico, di organizzare un pre-funerale in sua presenza, cosicché possa sentire i loro memoriali in suo onore. Otto giorni dopo il pre-funerale, Augustus muore ed Hazel pronuncia un memoriale al funerale, ma non lo stesso che aveva letto ad Augustus. Hazel realizza infatti che i funerali sono per le persone vive, e ripete qualche luogo comune per rassicurare i genitori del ragazzo.

Dopo il funerale, Hazel incontra Van Houten, arrivato in America per il funerale, e le rivela che, svariati anni prima, aveva avuto una figlia morta poi di cancro. Dalla figlia l'autore si era poi ispirato per la protagonista del romanzo, Anna, e spiega che la sua scontentezza durante il primo incontro ad Amsterdam era stata dovuta in parte al fatto che Hazel assomigliasse ad Anna stessa (Hazel si era vestita uguale alla protagonista del libro). Hazel lo incoraggia a tornare sobrio e a scrivere un sequel di "Un'imperiale afflizione".

La ragazza scopre inoltre che Augustus aveva scritto qualcosa per lei, ma le pagine erano state strappate dal blocco note. Riesce comunque a rintracciare le pagine e scopre che Gus le aveva inviate a Van Houten. Hazel contatta Lidewij e ottiene le pagine. Augustus aveva inviato le pagine a Van Houten in modo che lui le trasformasse in un elogio per Hazel; Van Houten decide di lasciare le pagine intoccate. Il libro finisce con Hazel che trascrive l'elogio.



Fonte: Internet

Alessandra Orrico

### LA REDAZIONE DE “LA VOCE DEI BAMBINI”

#### Gruppo Redattori di Vercelli

Luca Attinà, Alessandra Orrico, Anna Bosso.

#### Gruppo Redattori - Corrispondenti di Roasio (VC)

Giovanni Barboni, Sara Bonvento, Pietro Lovisetto, Tommaso Tromboni, Giulia Zonco.